

Concorso Nazionale “Ogni goccia conta”

a.s. 2017-2018



Le motivazioni:

Per aver realizzato una bottiglia molto creativa e di grande impatto estetico, e per aver scritto una storia avvincente, articolata ed ironica, che è allo stesso tempo legata al territorio di provenienza dei bambini e ai grandi viaggi della goccia d'acqua, in grado di includere con efficacia tutti i temi salienti: dal corpo umano al ciclo dell'acqua, dalle buone pratiche al tema dell'inquinamento.



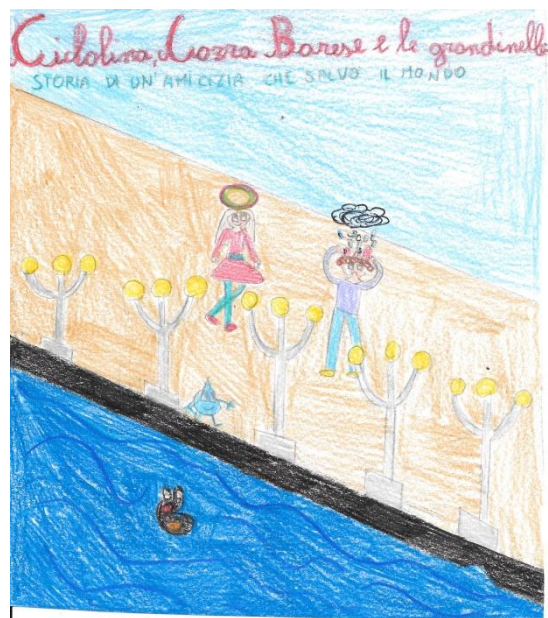
La bottiglia realizzata in cui i bambini hanno inserito la loro storia.

I link con i riferimenti del concorso

<http://www.fondazioneambienta.it/pagine/163/it/edizioni-2017-2018>

<https://www.progettieducativi.it/progetti-educativi/2018/05/vincitori-del-concorso-ogni-goccia-conta-ed-2017-18/>

Ciccolina, Cozza Barese e le grandinelle: storia di un'amicizia che salvò il mondo.



E' una bellissima mattina di primavera.

Sul lungomare di Bari si tiene la processione per la festa di San Nicola.

Sabino, un ragazzino piuttosto vivace, saltella qua e là, in preda all'eccitazione. Ed ecco spuntare sulla sua fronte una bella gocciolina di sudore tonda tonda che subito esclama: "Finalmente libera! Non ne potevo più di questo bambino monello e sporcaccione." E, così dicendo, salta giù per terra con un balzo solo.

Il ragazzino comincia a urlare: "Ehi tu! Dove credi di andare?! Torna subito qui!". Ma la gocciolina saltella saltella e... SPLASH!,

con un bel tuffo a bomba si getta dritta dritta in mare.

La gocciolina scende sempre più a fondo, fino a che non sente qualcosa di soffice sotto di sé. E' un comodo divano arancione e la gocciolina decide di sistemarsi lì; ma, appena si accomoda,....SBAM!

"Chi ha spento la luce?!" esclama la gocciolina piuttosto sorpresa.

"Sono stata io!" risponde una strana voce tremolante.

"Io chi?" chiede la gocciolina.

"Sono la cozza" risponde la voce "Anzi, sono Cozza Barese! Non lo sai che quando si entra in casa di qualcuno si chiede permesso?!? E poi, non ti sei neanche presentata!"

“Scusa tanto, Cozza Barese. Io sono Ciclolina, la gocciolina giramondo. Desideravo tornare al mare da tanto tempo. Per favore, liberami! Sono stufa di essere sempre intrappolata dentro qualcuno e vorrei tanto riprendere a viaggiare.”

“Ti lascerò libera, cara Ciclolina, ma tu mi dovrai promettere che mi aiuterai a vivere in un mare finalmente pulito. Guardati intorno...” e così dicendo la cozza si apre.

Ciclolina comincia a guardarsi intorno. Vede bottiglie, cicche di sigarette, accendini, tappi di bottiglia, bicchieri di ogni tipo, un bidone dell'immondizia e perfino uno pneumatico completo di cerchione arrugginito. La gocciolina si sente triste: “Hai proprio ragione, cara Cozza Barese. Questo mare è diventato davvero terribile! E' colpa dell'uomo e delle sue cattive abitudini. Va bene: ti aiuterò!”.



Ciclolina si gira verso la sua amica, ma la cozza non c'è più. E' in un retino che la sta trascinando in alto.

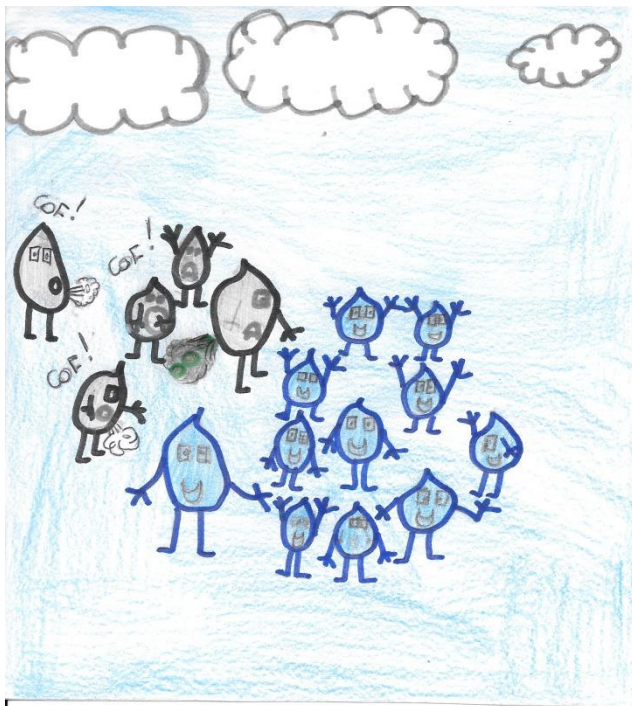
“Aiuto, aiuto!” grida disperata la povera cozza.

La gocciolina si aggrappa al retino con tutte le sue forze, aiutata da tutte le altre goccioline del mare.

Arrivate in superficie, un improvviso scossone fa ricadere la cozza in mare. Ciclolina, invece, comincia a sentirsi leggera leggera e continua a salire sempre più in alto, attirata da un grande calore.

“Ci rivedremo presto!” grida la gocciolina alla sua amica. “Tornerò ad aiutarti!”

Mentre Ciclolina sale, incontra altre goccioline ed esclama: “Sorelle, siamo in grave pericolo. Anzi, il mondo è in grande pericolo: l'uomo sta rovinando il mare. Dobbiamo fare qualcosa!”



“Hai ragione” si lamenta una gocciolina nera nera, mentre fa strani rumorini puzzolenti.

“Guarda come mi hanno ridotta!” tossisce un'altra gocciolina tutta grigia. E tante altre goccioline si uniscono al coro.

“Ma cosa possiamo fare noi, goccioline così piccole, in un mondo così grande?”

Ciclolina, pronta, risponde: “Noi siamo tante e insieme ce la possiamo fare, perché l'unione fa la forza. Tutte per una e una per tutte!”

Le goccioline, allora, salgono sempre più tenendosi strette strette e, con un brivido di freddo, si trasformano in grossi chicchi di ghiaccio.

“Sorelle, SIETE PRONTE?!?” chiede Ciclolina. “Andiamo a dare una bella lezione agli umani. Al mio via, colpiremo tutti quelli che ci inquinano!”

“Siamo nate pronte!” rispondono tutte insieme le goccioline-grandinelle. “3, 2, 1...VIA!!” e si lanciano come piccole bombe sulla terra.

“AHIA!” si lamenta un ragazzaccio che sta per buttare una lattina in mare. “Ma che succede?” urla mentre viene colpito da una raffica di chicchi di grandine.

“Questo non si fa!” esclamano delle vocine tutte intorno.

“Ma chi è?!” chiede il ragazzo sempre più impaurito, cercando di ripararsi,

“Siamo piccole gocce stanche di essere inquinate da persone come te!”

“Ma cosa volete da me?!?” dice piangendo il ragazzo.

“Guarda quei bambini laggiù!” rispondono le grandinelle.



Il ragazzo si gira e vede 23 bambini armati di sacchi guanti e retini; ma la cosa più straordinaria che egli vede è un cerchietto-arcobaleno che brilla sulla testa di ogni bambino.

“Ma chi sono?” chiede il ragazzo “E perché hanno quel bel cerchietto sulla testa?”.



Le grandinelle rispondono "Sono gli alunni di una classe terza di scuola primaria, che stanno pulendo la spiaggia di Pane e Pomodoro e il mare, che voi sporcaccioni non fate altro che sporcare."

"Basta, ho capito la lezione! Voglio anch'io il cerchietto arcobaleno. Vi prego!"

"Dovrai meritartela" rispondono le grandinelle. "Comincia raccogliendo la tua lattina e buttala nel giusto contenitore!"

Conclusa la prima lezione, le grandinelle si mettono alla ricerca di altri vandali...

"Bene sorelle" esclama Ciclolina. "La nostra missione è appena

cominciata. Abbiamo un lungo lavoro da fare!"



Un anno dopo...

E' una bellissima mattina di primavera.

Sul lungomare di Bari si tiene la solita processione di San Nicola, ma questa volta l'aureola non ce l'ha solo il santo, ma quasi tutti i presenti, che sfilano con una colorata aureola arcobaleno sulla testa. Qua e là si vede ancora qualche piccola grandinata.

Sotto una di queste, ecco rispuntare Sabino, con la testa piena di bernoccoli.

"E' proprio un caso disperato quel ragazzino" pensa Ciclolina "Non cambierà mai!"

E, infatti, appena il ragazzino riconosce la gocciolina, inizia a urlare: "Ehì tu! Vieni qui! Ti ho riconosciuta.";

ma la gocciolina salta salta e con un tuffo a bomba torna nel mare. SPLASH!!!

Scende, scende Ciclolina e si adagia su una soffice poltrona arancione e ...SBAM! Tutto buio!

“Ecco, ci risiamo!” pensa Ciclolina.

Subito si sente una familiare voce tremolante: “Sei tornata finalmente! Sei una gocciolina birbante e impertinente, però hai mantenuto la tua promessa!” e così dicendo Cozza Barese si apre e...

MERAVIGLIA

...Cicolina può finalmente rivedere il mare con tutti i suoi veri abitanti.



Autori: *gli alunni della classe 3^a D Tauro - 17^o C.D. Poggiofranco Bari - A.S. 2017/2018*

Alessandro Achille

Daniele Di Marzo

Luigi Tisti

Sofia Angarano

Alessandra Durante

Alberto Tomasicchio

Lorenzo Blasi

Marcello Ermito

Domenico Verdillo

Matteo Bonaduce

Gaia Liddi

Cristiano Cavallo

Michele Luongo

Andrea Ciminiello

Giuseppe M. Paolillo

Niccolò Cutrignelli

Sara Rinaldi

Emma De Pinto

Giorgia P. Schirone

Asia Del Giudice

Gianluca Sforza

Claudia Di Cagno

Antonio Strazzullo

Le maestre: *Maria Antonietta Laquintana - Maria Carmela Albergo*